

Il presidente Efrem Foresti saluta tutti i presenti e si rallegra per l'ottima partecipazione, saluta i rappresentanti della stampa ringrazia il Comune di Maggia per averci messo a disposizione la sala e per averci offerto il rinfresco.

In sala sono presenti 48 soci o simpatizzanti. (Vedi lista delle presenze)

**L'ordine del giorno prevede le seguenti trattande:**

1. Nomina ufficio presidenziale
2. Lettura e approvazione verbale assemblea 2016
3. Relazione del presidente
4. Relazione finanziaria, rapporto dei revisori e approvazione dei conti 2016
5. Nomina comitato quadriennio 2017/20
6. Presentazione progetto ampliamento Via Alta
  - 6.1 modifica articolo 2 degli statuti
7. Varie, eventuali

**1. Nomina ufficio presidenziale.**

Scrutatori : Pietro Quanchi e Silvano Sartori.

Metodo di votazione per alzata di mano.

A presidente del giorno viene nominato Dadò Romano.

Dadò Romano ringrazia per l'incarico e la fiducia, saluta i presenti e chiede se vi sono modifiche all'ordine del giorno, non essendoci nessuna segnalazione l'ordine del giorno è accettato così come presentato.

Romano si complimenta per l'ottimo spirito che contraddistingue la nostra Associazione, spirito che è un po' andato perso nella SAV.

**2. Lettura verbale assemblea 2015.**

Considerato che il verbale 2016 è stato pubblicato sul nostro sito internet e visto che non vi sono richieste di modifica, la proposta di dispensa è accettata all'unanimità.

**3. Relazione del Presidente.**

Il presidente inizia la sua relazione ricordando l'amico Peppo Alborghetti di Mergoscia e chiede alla sala un minuto di raccoglimento. Peppo aveva un cuore grande, amico della VA, sempre disponibile a dare una mano durante i trekking e nella pulizia dei sentieri. Grazie Peppo!

La via alta è nata sulla sponda sinistra della valle, quest'anno `ci siamo spostati sulla sponda destra qui a Lodano per la nostra assemblea. La scelta non è casuale perché prossimamente la via alta scenderà sulla sponda destra coinvolgendo anche Lodano con il rifugio sull'alpe Canna.

Un evento sicuramente molto importante della stagione scorsa è stato l'inaugurazione del sentiero di Gabi in Tomeo con S. Messa in sua memoria alla presenza di molti amici e amanti della montagna. È grazie alle donazioni ricevute in suo ricordo a alla volontà della famiglia che si è potuto realizzare l'importante opera, sicuramente terrà viva la memoria della nostra cara Gabi, che tanto ha dato per la Via Alta e le capanne (un grazie particolare a tutti).

Anche il nostro trekking oramai collaudato ha avuto un buon successo, tutti i partecipanti sono arrivati a Fusio. Pure l'uscita di 2 giorni al Monte Zuccherò ha riscosso un discreto successo. Dopo il pernottamento in capanna siamo saliti sulla cima dove ci siamo incontrati con un gruppo della Verzasca.

Il presidente, in previsione degli importanti cambiamenti che avverranno in futuro, prosegue la sua relazione facendo una breve retrospettiva sulla nascita della Via Alta

Era l'anno 2003 ed ero responsabile della Cap. Soveltra, vedendo escursionisti che arrivavano da diverse parti, tra le quali anche dal passo Redorta passando per il fondovalle (monti di Predee) mi sono chiesto se non sarebbe stato possibile creare un passaggio in alta quota.

Ho coinvolto alcuni amici e ci siamo dati da fare per le ricerche del tracciato, lavori di pulizia e marcatura (bianco blu bianco autorizzata dalla SAV).

Nel mese di luglio 2004 in una giornata uggiosa, con una breve cerimonia è stato inaugurato il collegamento alto, Passo Redorta Cap. Soveltra con la partecipazione della SAV - SEV e diversi amici.

Da quella conquista si può dire che è scoppiata la febbre della Via Alta, e ci siamo detti; perché non arrivare fino in Cardada? Dalle nostre conoscenze sapevamo che arrivare all'alpe Tomeo era una cosa fattibile, mentre sull'alpe Spluga in valle di Giumaglio si stavano facendo dei lavori per un rifugio e che in bassa valle sull'alpe Nimi era in funzione un agriturismo già conosciuto.

Quindi esistevano dei punti di logistica, ed erano per noi premesse importanti per approfondire la nostra idea. Così ci siamo messi alla ricerca dei vari collegamenti; si partiva il sabato e la domenica con falce e bomboletta sprej fissando i vari passaggi. Le tratte più impegnative sono sicuramente state; Masnee- Alpe Spluga, e Spluga-Tomeo, totalmente nuove.

Sono state giornate molto intense piene di adrenalina, vissute con tanto entusiasmo e spirito d'avventura, la scoperta dei vari passaggi in parte completamente nuovi gratificava la fatica della giornata, tanto da premiarci, stappando e gustando sul passo del Chent una bottiglia di rosso.

Fatte queste scoperte la Via era tracciata, anche se a carattere provvisorio, diversi lavori di miglioria erano sicuramente indispensabili. L'entusiasmo era alto e ci invogliava a fare una prova di percorribilità.

Nell'estate 2005 sempre con il solito gruppo di amici è stato fatto un primo trekking parziale; saliti in Cardada con la prima funivia e partenza, con arrivo all'alpe Starlarescio Verzasca, cena a base di patate e luganighe e bivacco improvvisato nella cascina, sul fieno.

Al mattino seguente a poca distanza si è passati dall'Alpe Masnee e vedendo il bellissimo posto ci siamo detti; qui deve diventare un posto di logistica.

Il 21 agosto 2010 in una giornata baciata dal sole il patriziato di Maggia inaugurava la bellissimo complesso in rifugio alpino.

In seguito abbiamo proseguito verso l'Alpe Spluga, e sapendo che stavano lavorando, sicuramente avremmo trovato la cena pronta, invece abbiamo trovato i valorosi uomini sfiniti dal lavoro, noi un po' stanchi ma ancora in forma abbiamo dato una mano a concludere la giornata e a cucinare per tutti, passando una bella serata in compagnia.

Il 14 agosto 2008 sull'Alpe Spluga il patriziato di Giumaglio faceva grande festa per la conservazione del bellissimo nucleo e l'inaugurazione del nuovo rifugio.

Al mattino siamo ripartiti in direzione di Tomeo, una tappa un po' problematica in un ambiente selvaggio con molti interventi da eseguire, l'arrivo al lago è stato bello e ci ha fatto sentire un po' a casa. Abbiamo alloggiato alla meglio nel vecchio rifugio, abbastanza inospitale e ci siamo detti; Tomeo, per la buona riuscita della Via Alta non potrà rimanere in queste condizioni.

Il 14 agosto 2014, il patriziato di Broglio in una giornata stupenda festeggiava l'inaugurazione della bellissima nuova capanna in Tomeo.

La prova quindi ci aveva confermato la percorribilità della via con i suoi vari punti di logistica. Da quel momento, occorreva documentare il tutto e ufficializzare la nostra bella realizzazione. A questo proposito è

stato formato un gruppo di lavoro in seno alla SAV per tutte le procedure burocratiche e le varie autorizzazioni.

I lavori con la SAV sono stati un po' difficili e dopo breve tempo e diversi inciampi siamo stati invitati dallo stesso comitato a costituire un'associazione specifica che potesse occuparsi meglio di tutte le tematiche.

Il 26 agosto 2008 con un'assemblea costitutiva a Giumaglio nasceva l'associazione Via Alta Vallemaggia, che da subito si è preso a carico l'oggetto completando tutte le pratiche in corso e in breve tempo l'opera è stata conclusa.

Il giorno 30 luglio 2010, nella bellissima panoramica di Cardada, in una giornata stupenda, si inaugurava la Via Alta della Vallemaggia. Alla cerimonia ufficiale erano presenti, diverse autorità, media e amici della montagna, ha fatto seguito un ricco aperitivo alla capanna Stallone. Il giorno successivo si è partiti con il primo trekking ufficiale della Via Alta Vallemaggia, conclusosi a Fusio il 4 agosto.

Il progetto della Via Alta Vallemaggia è nato così, forse un po' al rovescio, con spirito di avventura, determinazione e tanta passione. Prima si operato sul terreno e in seguito si è documentato il tutto, una modalità un po' anomala, ma personalmente credo ancora oggi che sia stata la strada giusta. La Via Alta è stata da subito molto gradita agli amanti della montagna e dei trekking, oggi completata con i vari punti di logistica rinnovati e moderni è sicuramente un fiore all'occhiello che valorizza il turismo in Vallemaggia.

Al termine della sua relazione il presidente ringrazia i membri di comitato per il sostegno, il socio Bruno Bini che si occupa dell'aggiornamento continuo del nostro sito e infine tutte le donne che si sono impegnate nella preparazione delle torte .

La relazione del presidente viene approvata all'unanimità

#### **4. Relazione finanziaria, rapporto dei revisori e approvazione dei conti.**

Il segretario presenta i conti relativi alla gestione 2016 che chiudono con uscite per fr. **25'029,40** e entrate per fr. **14'671,85**, ne risulta così una perdita di esercizio di fr. **10'357,55**. Dopo aver registrato la perdita, il bilancio patrimoniale chiude al 31.12.2016 con un capitale proprio depositato sul conto Banca Raiffeisen Vallemaggia di fr. **13'626,55** .

Dopo la lettura del rapporto dei revisori da parte di Pietro Quanchi ( secondo revisore Davide Cerini ), i conti sono stati accettati all'unanimità.

#### **5. Nomina comitato quadriennio 2017/20.**

Tutti gli uscenti sono disponibili ad un ulteriore mandato. Vengono così riconfermati Efrem Foresti, Michele Rotanzi, Patrizio Martinelli, Matteo Zanolì e Silvano Sartori.

#### **6. Presentazione progetto di ampliamento della Via Alta da Fusio a Ponte Brolla sul versante destro.**

Christian Ferrari in qualità di segretario dell'antenna Vallemaggia e anche come promotore presenta il progetto, sottolineando le premesse che hanno portato a sostenere la proposta come pure i concetti chiave e le misure operative che saranno necessarie (infrastrutture, Promozione e le strutture ricettive). Christian ricorda come una volta concluso il trekking sarà un unicum in Ticino con i suoi 120 km, 16 tappe, 13 capanne e tre villaggi toccati dal percorso (Fusio, Bosco Gurin e Cimalmotto). Costo complessivo stimato in circa 300'000.- franchi e inaugurazione prevista per il 2020.

Al termine della presentazione vengono pure presentate le varie tappe ricordando che comunque alcuni itinerari sono ancora da valutare. Ne nasce una breve discussione con osservazioni e proposte varie, il progetto è comunque ben recepito dai presenti.

**6.1 Modifica articolo 2 degli statuti .**

Il presidente chiede se vi sono altre domande. Wanna Nonella chiede chi si occuperà della manutenzione di tutto il tracciato. Risponde Christian Ferrari il quale sottolinea che molte tappe sono già esistenti e già ora se ne occupa l'ente turistico, ma che comunque il progetto prevede pure un piano di gestione di tutta la via alta, verosimilmente verranno coinvolti i patriziati o i gestori delle capanne. Non essendoci altre domande il presidente mette ai voti la modifica degli statuti. Contrari 0, astenuti 0 . La trattanda viene approvata all'unanimità

**7. Varie Eventuali.**

Non ci sono domande o altre richieste. Il presidente chiude la seduta e augura una buona serata a tutti.

Il segretario-cassiere: Rotanzi Michele

Piano di Peccia, 16 maggio 2017